



Ministero della Salute

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli alimenti
e la Nutrizione
Ufficio 6 – DGI SAN

**Regioni e Province autonome
e pc**

**Ufficio 8
SEDE**

I.6.b.d.9

Allegati: due
(ALLEGATO A, ALLEGATO B)

LNR micotossine e tossine
vegetali negli alimenti
sanv@pec.iss.it

**LNR per metalli e composti azotati (nitrati)
negli alimenti, per i contaminanti di
processo**
sanv@pec.iss.it

LNR tossine vegetali negli alimenti
chimico.bologna@cert.izsler.it

OGGETTO: Proroga e aggiornamento, per il 2022, del “*Piano Nazionale di monitoraggio (alimenti) per i contaminanti agricoli e le tossine vegetali naturali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006 e s.m. Anni 2020-2021*”

In relazione all’oggetto si comunica che il piano nazionale di monitoraggio per i contaminanti agricoli e tossine vegetali, definito per il biennio 2020-2021, è prorogato al 2022 al fine di avere un numero significativo di campioni che consentono di raccogliere ulteriori dati sugli stessi alimenti.

Si allega il piano nazionale (ALLEGATO A) con i quattro allegati (ALLEGATO A-1, ALLEGATO A-2, ALLEGATO A-3, ALLEGATO A-4) nei quali gli aggiornamenti sono stati evidenziati.

Per l’anno 2022, ciascuna regione/provincia autonoma procederà alla ricerca di almeno la metà dei contaminanti agricoli e di almeno la metà delle tossine vegetali, di cui in ALLEGATO A-1 al piano nazionale, per un numero di campioni pari a quello riportato, nel medesimo allegato, per ciascun contaminante agricolo e tossina vegetale.

Contestualmente, avendo riscontrato una carenza di campioni analizzati per la determinazione dell’acido cianidrico e degli alcaloidi dell’oppio, si sollecita la validazione dei metodi di analisi per tali tossine vegetali.

Si precisa, inoltre:

- che il numero di campioni di alimenti per i metaboliti del deossinivalenolo, in ALLEGATO A-1 e al paragrafo 6.2.4 del piano nazionale, è stato modificato, per alcune regioni e per le due regioni autonome, e reso identico a quello riportato nel piano nazionale di controllo ufficiale per il deossinivalenolo,

- che, ai fini della programmazione dei campionamenti, è necessario coordinarsi con i laboratori ufficiali,

- che, nel caso in cui l'alimento possa rappresentare un rischio per i consumatori, le Autorità competenti adottino i provvedimenti del caso.

Si allega, infine, il fac simile (ALLEGATO B) di richiesta di assistenza all'Istituto Superiore di Sanità che rappresenta l'allegato 4 della linea guida sul sistema RACE (*Rapid Assessment of Contaminant Exposure*).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo CASCIELLO



CASCIELLO MASSIMO
23.11.2021 12:27:05
GMT+00:00

Ref. Dott.ssa Sandra Paduano
s.paduano@sanita.it
Tel.06 59946130



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
(UFFICIO 6 DGISAN)

**PIANO NAZIONALE DI MONITORAGGIO DEI CONTAMINANTI
AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI NATURALI E/O IN ALIMENTI NON
INCLUSI NEL REGOLAMENTO (CE) 1881/2006**

Anno 2022

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. OBIETTIVI DEL PIANO

3. NORMATIVA E RACCOLTA DATI

4. SISTEMA INFORMATICO “RACE”

5. ATTUAZIONE DEL PIANO

6. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

6.1 Programmazione delle Regioni e della Province autonome

6.2 Programmi di campionamento

6.2.1 Programma di campionamento per la citrinina

6.2.2 Programma di campionamento per le tossine T-2/HT-2

6.2.3 Programma di campionamento per l’ocratossina A

6.2.4 Programma di campionamento per i metaboliti del deossinivalenolo

6.2.5 Programma di campionamento per le tossine *Alternaria spp*

6.2.6 Programma di campionamento per gli alcaloidi dell’ergot

6.2.7 Programma di campionamento per gli alcaloidi pirrolizidinici

6.2.8 Programma di campionamento per gli alcaloidi del tropano

6.2.9 Programma di campionamento per gli alcaloidi dell’oppio

6.2.10 Programma di campionamento per i nitrati

6.2.11 Programma di campionamento per l’acido cianidrico

6.2.12 Programmi di campionamenti per altri contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali

6.3 Campionamento e indicazioni per l’inserimento dei dati nel sistema NSIS Alimenti

6.4 Controllo analitico

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI: SISTEMA “RACE”

8. AZIONI IN CASO DI ALIMENTI A RISCHIO

9. TRASMISSIONE DEI RISULTATI

10. FORMAZIONE

11. EXTRA PIANI delle REGIONI/PROVINCE AUTONOME e/o del MINISTERO della SALUTE

12. REFERENTI DEL PIANO

ALLEGATI

ALLEGATO A-1: Programma di campionamento di contaminanti agricoli e tossine vegetali non regolamentati o di alimenti non regolamentati

ALLEGATO A-2: Status metodi di analisi: contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali (non compresi nel reg. CE 1881/2006)

ALLEGATO A-3: Sostanze (contaminanti/tossine vegetali naturali) incluse nei “gruppi di sostanze” di cui in ALLEGATO 1

ALLEGATO A-4: Indicazioni sul campionamento per alcaloidi pirrolizidinici e del tropano

1. INTRODUZIONE

La normativa base per i contaminanti è rappresentata dal Regolamento CEE n.315/1993 *che stabilisce procedure comunitarie nei prodotti alimentari*. Esso introduce il concetto di contaminante, l'obbligo di immissione sul mercato di prodotti sicuri e la necessità di mantenere i contaminanti a livelli più bassi raggiungibili con le buone pratiche.

L'articolo 2 di tale regolamento riporta: *“Un prodotto alimentare non può essere commercializzato se contiene contaminanti in quantitativi inaccettabili sotto l'aspetto della salute pubblica e in particolare sul piano tossicologico”*.

Pertanto, la sicurezza degli alimenti immessi sul mercato deve essere sempre e comunque garantita sia da parte degli operatori del settore alimentare sia da parte delle Autorità competenti.

A supporto della valutazione della sicurezza degli alimenti l'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) ha messo a disposizione lo strumento informatico *“RACE (Rapid Assessment of Contaminant Exposure)”*, di seguito, descritto.

2. OBIETTIVI DEL PIANO

Tale piano fornisce indicazioni alle Autorità regionali e delle Province autonome relative al controllo dei contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali e/o alimenti, non compresi nel regolamento CE 1881/2006, sulla base delle informazioni ottenute dai monitoraggi condotti a partire dall'anno 2017. Trattasi di contaminanti e tossine per le quali l'EFSA ha definito pareri sui rischi per i consumatori e che sono in discussione, per la gestione dei rischi, a livello della Commissione europea. Nello specifico il piano fornisce indicazioni sul campionamento focalizzato su sostanze e alimenti che hanno evidenziato, negli scorsi anni, livelli tali di concentrazione da evidenziare potenziali rischi. I dati, al fine di una valutazione dei rischi di esposizione, saranno elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità e le risultanze diffuse a livello territoriale.

Nella rivalutazione, annuale, si terrà altresì conto di modifiche legislative, di rischi emergenti, delle risultanze dei controlli, delle notifiche di allerta UE, di altri eventuali dati di controllo forniti dalle Autorità delle regioni e delle province autonome.

Allo stesso modo, il piano consentirà la raccolta (nel sistema RaDISAN, progetto MON) e la trasmissione dei dati all'EFSA attraverso gli specifici strumenti informatici messi a disposizione dalla medesima Autorità.

3. NORMATIVA e RACCOLTA DATI

La raccolta di dati di presenza di sostanze indesiderabili, *quali contaminanti e tossine vegetali*, negli alimenti è supportata sia da specifiche disposizioni normative che da altre tipologie di indicazioni, come di seguito riportato.

L'articolo 23, comma e) del regolamento (CE) 178/2002 affida all'EFSA l'obiettivo di *“ricercare, raccogliere, confrontare, analizzare e sintetizzare dati scientifici e tecnici nei settori di propria competenza”*.

L'articolo 33 del regolamento (CE) 178/2002 riporta:

- al paragrafo 1:” *L'Autorità ricerca, raccoglie, confronta, analizza e sintetizza dati scientifici e tecnici significativi nei settori di sua competenza. Ciò comporta in particolare la raccolta di dati riguardanti quanto segue:*

- a) il consumo degli alimenti e i rischi cui gli individui si espongono consumando gli alimenti;*
- b) l'incidenza e la diffusione dei rischi biologici;*

c) *i contaminanti negli alimenti e nei mangimi;*

d) *i residui.*”;

- al paragrafo 2: “*Ai fini del paragrafo 1 l'Autorità agisce in stretta collaborazione con tutti gli organismi attivi nel campo della raccolta di dati, compresi quelli di paesi candidati, di paesi terzi o di organi internazionali.*”;

- al paragrafo 3: “*Gli Stati membri adottano le disposizioni necessarie affinché i dati che si raccolgono nei settori di cui ai paragrafi 1 e 2 possano essere trasmessi all'Autorità.*”.

Sulla base dei succitati articoli 23 e 33, la Commissione europea ha dato specifico mandato ad EFSA per una raccolta continua di dati (cfr <http://www.efsa.europa.eu/en/consultations/call/190410>) relativi alla presenza di contaminanti negli alimenti al fine di disporre in una banca dati e gestire anche situazioni in cui si richiede una tempestiva valutazione dei rischi da parte di EFSA.

L'articolo 9 del regolamento (CE) 1881/2006 detta disposizioni sulle attività di monitoraggio dei contaminanti come sull'obbligo di comunicazione delle relative risultanze alla Commissione e ad EFSA.

Nell'ambito delle riunioni del Comitato permanente che assiste la Commissione europea sono state concordate attività di monitoraggio su specifiche sostanze: (indirizzo web: https://ec.europa.eu/food/safety/chemical_safety/contaminants/catalogue_en).

4. SISTEMA INFORMATIVO “RACE”

L'EFSA ha messo a disposizione lo strumento RACE (<https://www.efsa.europa.eu/en/supporting/pub/en-1625>) attraverso cui evidenziare eventuali rischi gravi per la sicurezza degli alimenti.

L'uso del sistema consente di esplorare i possibili rischi e di prendere una rapida decisione sulla necessità di trasmissione di una notifica di allerta (rischio grave)/notifica di informazione (rischio non grave), in presenza di valori analitici superiori rispetto al valore dei LOQ - limite di quantificazione del metodo analitico - che potrebbero essere considerati preoccupanti.

L'inserimento di informazioni specifiche (es sostanza, alimento, risultato analitico, valori guida sanitari o altri punti tossicologici di riferimento, unità di misura, ecc) nel sistema permette, allo stesso, di esprimere i risultati come confronto fra l'esposizione calcolata (sulla base dei dati di consumo e del risultato analitico inserito) e i valori guida sanitari (es dose di tossicità acuta, cronica)/altri punti tossicologici di riferimento (BMDL, *benchmark dose lower*).

Le esposizioni superiori ai valori guida sanitari/punti tossicologici di riferimento sono evidenziate nel sistema, tramite approccio semaforico, evidenziando le situazioni di rischio in colore rosso.

5. ATTUAZIONE DEL PIANO

Nell'ambito del presente piano di monitoraggio:

- il Ministero definisce il piano, indirizza e coordina l'attività di controllo ed elabora, annualmente, le risultanze dei controlli;
- le regioni e le province autonome programmano e coordinano le attività di controllo sul territorio di loro competenza;
- le ASL e analoghe Autorità competenti (es ATS: Agenzie per la tutela della salute, ecc) programmano, coordinano ed espletano le attività di controllo sul territorio di loro competenza;

- gli IZZSS, le ARPA, le ASL/ATS₂ designati per il controllo ufficiale, effettuano le analisi di laboratorio e inseriscono i dati del campionamento e analisi nello specifico flusso del sistema NSIS Alimenti VIG;
- l'ISS supporta il Ministero nella pianificazione e nella rivalutazione dei rischi, valuta l'esposizione ai contaminanti/tossine vegetali della popolazione italiana, supporta i laboratori di controllo anche nella trasmissione dei dati tramite il sistema NSIS Alimenti-RaDISAN, supporta i referenti del sistema RACE, designati dalle Autorità competenti, nell'uso del sistema RACE.

6. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

6.1 Programmazione delle Regioni e della Province autonome

Il piano prevede programmi di campionamento di contaminanti agricoli, tossine vegetali naturali e/o di alimenti non compresi nel regolamento CE 1881/2006.

Ogni regione/provincia autonoma adempie al programma di campionamento, di seguito definito, sulla base dei metodi analitici validati disponibili a livello locale e/o a livello nazionale.

Le Autorità delle regioni e delle province autonome provvedono ad assegnare i campioni alle Autorità locali, coordinandosi con i laboratori ufficiali.

Il periodo di campionamento è riferito all'anno 2022. Entro il primo semestre 2022, ogni Autorità competente trasmette la programmazione delle specifiche attività all'ufficio 6 della Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, indicando i laboratori incaricati per l'esecuzione dell'analisi e il nominativo del referente del sistema RACE.

Per l'anno 2022, ciascuna regione/provincia autonoma procederà alla ricerca di almeno la metà dei contaminanti agricoli e di almeno la metà delle tossine vegetali in **ALLEGATO A-1** per un numero di campioni pari a quello riportato nel medesimo allegato per ciascun contaminante agricolo e tossina vegetale.

6.2 Programmi di campionamento

La ripartizione dei campioni per ogni Regione/Provincia autonoma è riportata nelle tabelle di cui nei paragrafi successivi e nell'ALLEGATO A-1.

I campioni di alimenti sono stati ripartiti per regione e provincia autonoma sulla base della popolazione e tenuto conto dei dati di consumo alimentare nazionale.

Il campionamento è condotto in modo casuale prelevando alimenti disponibili al consumatore finale e secondo le disposizioni generali di cui in allegato I al regolamento (CE) n. 401/2006 e secondo quanto specificato nei successivi paragrafi.

6.2.1 Programma di campionamento per la citrinina

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme di cui al regolamento CE 401/2006 per gli alimenti corrispondenti. Nella **Tabella 1** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma.

Tabella 1: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la **citrinina**

Regioni/Province autonome	N .di campioni di alimenti	
	Prodotti finiti a base di cereali	
Abruzzo		
Basilicata		
P.A. Bolzano		
Calabria		
Campania	2	
Emilia Romagna	2	
Friuli V. Giulia	3	
Lazio	3	
Liguria	2	
Lombardia	2	
Marche		
Molise		
Piemonte		
Puglia	2	
Sardegna		
Sicilia		
Toscana	2	
P.A. Trento		
Umbria		
Valle d'Aosta		
Veneto	2	
N. totale di campioni	20	

6.2.2 Programma di campionamento per le tossine T-2/HT-2

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme di cui al regolamento CE 401/2006 per gli alimenti corrispondenti. Nella **Tabella 2** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma.

Tabella 2: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per le tossine T-2 e HT-2

Regioni/Province autonome	N .di campioni di alimenti	
	Prodotti a base di avena (pane, biscotti, e prodotti per l'infanzia)	Cereali (integrali e non)
Abruzzo		
Basilicata	2	2
P.A. Bolzano		
Calabria		
Campania	3	2
Emilia Romagna	2	2
Friuli V. Giulia		
Lazio		
Liguria	2	2
Lombardia	3	2
Marche	2	1

Molise		
Piemonte		
Puglia	2	2
Sardegna	2	2
Sicilia	2	1
Toscana		
P.A. Trento		
Umbria	2	2
Valle d'Aosta		
Veneto	5	5
N. totale di campioni per alimento	27	23

6.2.3 Programma di campionamento per l'ocratossina A

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme di cui al regolamento CE 401/2006 per gli alimenti corrispondenti; laddove, nel regolamento, non risultano contemplati gli specifici alimenti (come prosciutto, prodotti a base di maiale) è opportuno attenersi alle disposizioni generali di cui in allegato I al medesimo regolamento. Nella **Tabella 3** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma.

Tabella 3: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione dell'ocratossina A.

Regioni/Province autonome	N. di campioni di alimenti			
	Prosciutto nazionale	Formaggi (da latte bovino) pasta dura, grattugiati ^a	Fichi secchi	Prodotti a base di maiale
Abruzzo	5		1	3
Basilicata				
P.A. Bolzano				
Calabria				
Campania	2	1		
Emilia Romagna	2	1	1	3
Friuli V. Giulia			2	
Lazio	3	2	2	3
Liguria		1	2	
Lombardia		4	2	
Marche			1	
Molise		1		
Piemonte		1	1	
Puglia		1	1	
Sardegna	3	1	2	3
Sicilia	5		1	3
Toscana		1		
P.A. Trento		1		
Umbria		2	2	
Valle d'Aosta				

Veneto	5		2	
N. totale di campioni per alimento	25	17	20	15

(a) nota ministeriale n. pr.0070600 del 23.12.2019

6.2.4 Programma di campionamento per i metaboliti del deossinivalenolo (3-AcDON;15-AcDON; DON-3-glucoside).

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme di cui al regolamento CE 401/2006.

Nella **Tabella 4** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma.

I dati, riferiti agli specifici metaboliti, devono essere inseriti, eccezionalmente, nel sistema RaDISAN-progetto 1881.

Tabella 4: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione dei metaboliti^b(3-AcDON; 15-AcDON; DON-3-glucoside) del deossinivalenolo

Regioni/Province autonome	N. di campioni di alimenti						
	Pane	Pizza al dettaglio, focaccia, piadina	Biscotti	Cereali di prima colazione	Farina di mais per polenta, bramata e fioretto	Semola , cous-cous	Pasta secca di grano duro
Abruzzo	2	1	1		1	2	1
Basilicata	2	2					2
P.A. Bolzano	1	1			3		1
Calabria	2	2					2
Campania	2	2	2				3
Emilia Romagna	3	3	1	3	3	2	2
Friuli V. Giulia					2		2
Lazio	3	5	2	2	5	2	4
Liguria	2	2		2			
Lombardia	5	5	2	5	5	2	3
Marche		2	2	2		2	2
Molise						2	2
Piemonte	3	5	1	1	2		2
Puglia	1	1	1				5
Sardegna	1	1	2		3		2
Sicilia	3	2	2			5	5
Toscana	3	2	2	3	3		2
P.A. Trento	2				2		
Umbria	2			2			
Valle d'Aosta	2						
Veneto	5	2	2	2	5	2	5
N. totale di campioni per alimento	44	38	20	22	34	19	45

(b) metaboliti da inserire nel flusso VIG005AL

6.2.5 Programma di campionamento per le tossine *Alternaria spp*

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme di cui al regolamento CE 401/2006 per gli specifici alimenti; laddove, nel regolamento, non risultano contemplati gli specifici alimenti è opportuno attenersi alle disposizioni generali di cui in allegato I al regolamento e/o conformarsi alle procedure di campionamento di alimenti con caratteristiche fisiche similari. Nella **Tabella 5** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma.

In aggiunta agli alimenti previsti nella Tabella 5, è possibile prevedere campionamenti per la frutta, prodotti derivati dalla frutta e oli vegetali.

Tabella 5: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione delle tossine *Alternaria spp*.

Regioni/Province autonome	N. di campioni di alimenti							
	Semi di girasole	Olio di girasole	Conserv e di pomodoro	Salsa/ Condimento a base di pomodoro (Ketchup)	Frutta secca a guscio	Fichi secchi	Alimenti per l'infanzia a base di cereali	Paprika
Abruzzo								
Basilicata			2	2				
P.A. Bolzano	2	2	2		2		2	
Calabria		2				2		2
Campania		3			2	2	2	2
Emilia Romagna								
Friuli V. Giulia				1				
Lazio		2			2	2	2	2
Liguria								
Lombardia		2		2	2	2	2	2
Marche		2			2	2	2	2
Molise								
Piemonte	2		1	1				
Puglia	1		1	1				
Sardegna	1		1					
Sicilia								
Toscana	1		1	2				
P.A. Trento	2		2					
Umbria	2		3	3				
Valle d'Aosta								
Veneto	3							
N. totale di campioni per alimento	14	13	13	12	10	10	10	10

6.2.6 Programma di campionamento per gli alcaloidi dell'ergot

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme di cui al regolamento (CE) 401/2006. Nella **Tabella 6** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma.

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2022 si applica il regolamento UE 2021/1399 “*della Commissione del 24 agosto 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi di sclerozi della *Claviceps spp.* e di alcaloidi della *Claviceps spp.* in alcuni prodotti alimentari*”. Pertanto, laddove fossero disponibili metodi accreditati, i campionamenti per gli alimenti, di cui alla tabella 6, devono essere inclusi nei controlli ufficiali e basati sui rischi.

Si precisa, inoltre, che i prodotti a base di cereali, nella tabella 6, includono i prodotti di macinazione di cui al succitato regolamento.

Tabella 6: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione degli **alcaloidi dell'ergot**.

Regioni/Province autonome	N. di campioni di alimenti		
	Prodotti a base di avena, segale, farro, orzo, grano	Alimenti a base di cereali per lattanti e bambini della prima infanzia	Cereali per la prima colazione a base di segale o avena
Abruzzo			
Basilicata			2
P.A. Bolzano	2		
Calabria	1	1	1
Campania			
Emilia Romagna	2	2	2
Friuli V. Giulia	1	1	1
Lazio	1	1	1
Liguria	1	1	1
Lombardia	1	1	1
Marche	1	1	1
Molise			
Piemonte	1	1	1
Puglia	1	1	1
Sardegna	1	1	1
Sicilia	1	1	1
Toscana	1	1	1
P.A. Trento			
Umbria	2	2	2
Valle d'Aosta			
Veneto			
N. totale di campioni per alimento	17	15	17

6.2.7 Programma di campionamento per gli alcaloidi pirrolizidinici

Si evidenzia che dal 1° luglio 2022 si applica il regolamento (UE) 2020/2040 della Commissione dell'11 dicembre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi di alcaloidi pirrolizidinici in alcuni prodotti.

Pertanto, laddove fossero disponibili metodi accreditati, i campionamenti per gli alimenti, di cui nella tabella 7, dal 1° luglio 2022, devono essere inclusi nei controlli ufficiali e basati sui rischi.

Le erbe per infusi, le erbe aromatiche e gli integratori alimentari, di cui nella tabella 7, devono essere campionate, rispettivamente, secondo i paragrafi N1-N5 dell'ALLEGATO A-4 e secondo i paragrafi M1-M2 del medesimo allegato.

La borragine, invece, deve essere campionata secondo le disposizioni del regolamento (CE) n.1882/2006.

Nella **Tabella 7** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma. In aggiunta ai campioni previsti nella tabella 7 è possibile programmare campionamenti per il miele.

Tabella 7: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione di **alcaloidi pirrolizidinici**

Regioni/Province autonome	N. di campioni di alimenti			
	Borragine fresca	Tè (<i>Camellia sinensis</i>); erbe per infusi (es rooibos, camomilla) *	Integratori a base di ingredienti vegetali e di polline	Erbe essiccate (es origano, maggiorana, borragine, rosmarino) *
Abruzzo	1			1
Basilicata				
P.A. Bolzano		2	2	2
Calabria				
Campania				
Emilia Romagna	2	3	1	3
Friuli V. Giulia	1	1		
Lazio				
Liguria	2	2	1	2
Lombardia	1	2	2	2
Marche	2	3	1	2
Molise				
Piemonte	3	3	2	2
Puglia				
Sardegna				
Sicilia				
Toscana			2	2
P.A. Trento				
Umbria				
Valle d'Aosta				
Veneto	2	1	2	
N. totale di campioni per alimento	14	17	13	16

* cfr per l'inclusione fra le erbe e le erbe per infusi il regolamento CE n. 396/2005

6.2.8 Programma di campionamento per gli alcaloidi del tropano

Si evidenzia che dal 1° settembre 2022 si applica il regolamento (UE) 2021/1408 della Commissione del 27 agosto 2021 *che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi di alcaloidi tropanici in alcuni prodotti alimentari.*

Pertanto, laddove fossero disponibili metodi accreditati, i campionamenti per gli alimenti, di cui nella tabella 8 (tè ed erbe per infusi e limitatamente ai cereali e prodotti derivati regolamentati), devono essere, dal 1° settembre 2022, inclusi nei controlli ufficiali e basati sui rischi.

Le erbe per infusi devono essere campionate secondo le disposizioni di cui ai paragrafi N1-N5 dell'ALLEGATO A-4.

Nella **Tabella 8** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma. In aggiunta, è possibile programmare campionamenti per il miele, il polline, prodotti a base di polline (polline e prodotti a base di polline devono essere campionati secondo le disposizioni di cui ai paragrafi M1-M2 dell'ALLEGATO A-4).

Tabella 8: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione di **alcaloidi del tropano**

Regioni/Province autonome	N .di campioni di alimenti	
	Tè ed erbe per infusi*	Cereali e prodotti derivati**
Abruzzo	1	
Basilicata		
P.A. Bolzano		
Calabria		
Campania		
Emilia Romagna	2	2
Friuli V. Giulia	1	1
Lazio	1	1
Liguria	2	2
Lombardia	2	2
Marche	2	2
Molise		
Piemonte	2	2
Puglia		
Sardegna		
Sicilia		
Toscana	2	2
P.A. Trento		
Umbria		
Valle d'Aosta		
Veneto	2	2
N. totale di campioni per alimento	17	16

* per le erbe per infusi, ved. il regolamento CE n. 396/2005;

** per prodotti derivati si intendono prodotti ottenuti esclusivamente o quasi esclusivamente dal cereale

6.2.9 Programma di campionamento per gli alcaloidi dell'oppio

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme di cui al regolamento CE 401/2006 per gli alimenti corrispondenti.

Si evidenzia che dal 1° luglio 2022 si applicano i limiti massimi per semi di papavero (interi o macinati) e per i prodotti di panetteria contenenti semi e/o derivati.

Pertanto, laddove fossero disponibili metodi accreditati, i campionamenti per gli alimenti, di cui nella tabella 9), dovranno essere inclusi, dalla data di cui sopra, nei controlli ufficiali e basati sui rischi.

Nella **Tabella 9** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma.

Tabella 9: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione degli **alcaloidi dell’oppio**.

Regioni/Province autonome	N . di campioni di alimenti
	Semi di papavero, prodotti di panetteria derivati
Abruzzo	
Basilicata	
P.A. Bolzano	3
Calabria	
Campania	
Emilia Romagna	1
Friuli V. Giulia	2
Lazio	2
Liguria	
Lombardia	2
Marche	
Molise	
Piemonte	
Puglia	
Sardegna	
Sicilia	
Toscana	2
P.A. Trento	3
Umbria	
Valle d’Aosta	
Veneto	
N.totale di campioni	15

6.2.10 Programma di campionamento per i nitrati

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme stabilite nel regolamento (CE) 1882/2006. Nella **Tabella 10** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma.

I campioni di alimenti sono stati individuati tenendo conto dei dati di consumo alimentare in Italia, presenti nella banca dati particolareggiata dell'EFSA sui consumi alimentari in Europa, e del contenuto di nitrati riportato nelle diverse classi di vegetali riportate “*Nitrate in vegetables* ,

Tabella 10: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione dei **nitriti**

Regioni/Province autonome	N. di campioni di alimenti
	Biete, cavoli, cavoli verza, radicchio, scarola, broccoli, cime di rapa
Abruzzo	3
Basilicata	2
P.A. Bolzano	2
Calabria	5
Campania	14
Emilia Romagna	11
Friuli V. Giulia	3
Lazio	15
Liguria	4
Lombardia	24
Marche	4
Molise	1
Piemonte	11
Puglia	10
Sardegna	4
Sicilia	12
Toscana	9
P.A. Trento	2
Umbria	2
Valle d’Aosta	1
Veneto	12
N. totale di campioni	151

6.2.11 Programma di campionamento per l’acido cianidrico

Il campionamento degli alimenti deve essere effettuato conformemente alle norme di cui al regolamento CE 401/2006. Nella **Tabella 11** si riporta il programma di campionamento per Regione e Provincia autonoma. Se noto, si chiede di specificare, nel verbale di campionamento e nel sistema RaDISAN, se trattasi di mandorle amare o dolci.

Tabella 11: ripartizione di campioni di alimenti per Regione/Provincia autonoma per la determinazione dell’**acido cianidrico**

Regioni/Province autonome	N. campioni di alimenti
	Mandorle
Abruzzo	
Basilicata	
P.A. Bolzano	
Calabria	
Campania	

Emilia Romagna	4
Friuli V. Giulia	
Lazio	
Liguria	
Lombardia	4
Marche	
Molise	
Piemonte	
Puglia	4
Sardegna	
Sicilia	4
Toscana	4
P.A. Trento	
Umbria	
Valle d'Aosta	
Veneto	
N. totale di campioni	20

6.2.12 Programmi di campionamenti per altri contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali

Le Autorità competenti, coordinandosi con i laboratori ufficiali, possono definire campionamenti di altre micotossine e tossine vegetali sulla base delle richieste continue di dati ([Calls for data | EFSA \(europa.eu\)](https://www.efsa.europa.eu)) da parte di EFSA pubblicate all'inizio di ogni anno.

Si evidenzia che, a seguito delle discussioni in corso, presso la Commissione UE, i glico-alcaloidi (α -cicianina, β -cicianina) nelle patate e nei derivati rappresentano una priorità.

Inoltre, ciascuna Autorità competente, sulla base di nuove conoscenze scientifiche può implementare programmi di campionamento *ad hoc* coordinandosi con i laboratori ufficiali (cfr. cap. 11 "extra piani").

6.3 Campionamento e indicazioni per l'inserimento dei dati nel sistema NSIS Alimenti

La strategia di campionamento è di tipo oggettiva, ossia prelievo casuale di alimenti disponibili, al consumatore, a livello territoriale. Tale strategia di campionamento, nel progetto "MON" del sistema RaDISAN, deve essere indicata con il codice "ST10A".

Il riferimento legale del metodo di campionamento, da riportare nel sistema, è indicato nei paragrafi relativi ai singoli programmi di campionamento.

Il programma di campionamento, deve essere indicato con il codice "K005A, programma nazionale".

6.4 Controllo analitico

In **ALLEGATO 2** risulta disponibile l'elenco, con lo status di validazione/accreditamento, dei metodi di analisi disponibili a livello nazionale. I metodi di analisi, al fine dell'attività di monitoraggio, devono essere almeno validati. Le Autorità delle regioni e province autonome, coordinandosi con i laboratori ufficiali designati, definiscono la programmazione regionale sulla base dei metodi disponibili a livello territoriale o nazionale.

I laboratori ufficiali informano, tramite rapporto d'analisi, il referente del sistema RACE dell'Autorità competente, nel caso di risultati analitici superiori al valore del LOQ del metodo di analisi. Allo stesso modo i laboratori ufficiali, nel rapporto d'analisi, riportano la somma in LB (*lower-bound*), per gruppi di contaminanti/tossine vegetali, affinché non ci sia alcuna manipolazione del dato analitico di competenza del laboratorio.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI: SISTEMA RACE

I risultati analitici che destano preoccupazione (molto superiori al LOQ o a quelli mediamente riscontrati o di *background*) devono essere inseriti, insieme ad altre informazioni, nel sistema RACE al fine di evidenziare potenziali rischi.

Le Autorità competenti possono procedere all'utilizzo del sistema RACE e qualora evidenzino:

1) situazioni a rischio (segnalate in colore "rosso" dal sistema), 2) criticità nell'utilizzo del sistema, possono richiedere assistenza tecnica all'ISS fornendo le informazioni previste (**ALLEGATO B**).

8. AZIONI IN CASO DI ALIMENTI A RISCHIO

Nel caso in cui si valuti che un alimento rappresenti un rischio per i consumatori, le Autorità competenti adottano i provvedimenti del caso.

9. TRASMISSIONE DEI RISULTATI con il sistema NSIS Alimenti-RaDISAN

I laboratori inseriscono i dati di campionamento e analisi, per ciascun campione, nel sistema NSIS Alimenti-RaDISAN, "progetto MON" (eccezionalmente i metaboliti del deossinivalenolo:3-AcDON; 15-AcDON; DON-3-glucoside e altri cannabinoidi diversi dal THC totale (somma del (-) - trans- Δ^9 -THC e del Δ^9 -THCA-A) devono essere inseriti nel "progetto 1881") nel periodo di campionamento programmato, e non appena disponibili, e comunque fino alla data definita nella linea guida del sistema. Informazioni dettagliate ed eventuali aggiornamenti, per l'inserimento dei dati, sono presenti nella linea guida per la raccolta dei dati mediante il sistema RaDISAN.

Il Ministero effettua, a campione, la verifica tecnica dei dati inseriti nel sistema.

Le Autorità delle regioni e delle province autonome effettuano la validazione, nel sistema RaDISAN secondo le indicazioni di cui alla linea guida del sistema.

L'ISS effettua la valutazione dell'esposizione entro il mese di novembre dell'anno successivo a quello di campionamento.

I dati validati dalle Autorità delle regioni/delle province autonome sono trasmessi dal Ministero all'EFSA entro il 1° ottobre dell'anno successivo a quello di campionamento.

10. FORMAZIONE

Il Ministero, coadiuvato dall'ISS, organizza l'attività di formazione ai fini della gestione dei risultati analitici da parte delle Autorità competenti tramite il sistema RACE.

11. EXTRA PIANI delle REGIONI/PROVINCE AUTONOME e/o del MINISTERO della SALUTE

Le regioni/province autonome e il ministero, in accordo con i laboratori designati per i controlli ufficiali, possono predisporre attività aggiuntive di controllo ("extrapiano monitoraggi") che

rispondano a specifiche esigenze europee, nazionali o locali. I dati devono, comunque, essere inseriti nel sistema RaDISAN, “progetto MON”.

12. REFERENTI DEL PIANO

Ministero della salute

Viale G. Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Direzione Generale per l’Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione - Ufficio 6
 - Dott. Sandra Paduano – s.paduano@sanita.it - Tel. 06 59946130

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

- Laboratorio nazionale di riferimento per le micotossine e le tossine vegetali
 - Dott.ssa Barbara De Santis – barbara.desantis@iss.it - Tel. 06 49902367
 - Dott.ssa Francesca Debegnach – francesca.debegnach@iss.it - Tel. 06 49902820

- Laboratorio nazionale di riferimento “per i metalli e i composti azotati negli alimenti e nei mangimi, per gli additivi nei mangimi, per i contaminanti da processo”
 - Dott.ssa Ilaria Altieri – ilaria.altieri@iss.it – tel. 06 49903628
 - Dott. Paolo Stacchini – p.stacchini@iss.it

ALLEGATO A-1: Programma di campionamento di contaminanti agricoli e tossine vegetali non regolamentati o di alimenti non regolamentati

Regioni/Province autonome	Citrinina	T2/HT2		Ocratossina A				3-AcDON; 15-AcDON; DON-3-glucoside (metaboliti del deossinivalenolo)**						
	Prodotti finiti a base di cereali	Prodotti a base di avena (pane, biscotti, e prodotti per l'infanzia)	Cereali (integrali e non)	Prosciutto nazionale	Formaggi (da latte bovino) pasta dura, grattugiati	Fichi secchi	Prodotti a base di maiale	Pane	Pizza al dettaglio, focaccia, piadina	Biscotti	Cereali di prima colazione	Farina di mais per polenta, bramata e fioretto	Semola, cous-cous	Pasta secca di grano duro
Abruzzo				5		1	3	2	1	1		1	2	1
Basilicata		2	2					2	2					2
P.A. Bolzano								1	1			3		1
Calabria								2	2					2
Campania	2	3	2	2	1			2	2	2				3
Emilia Romagna	2	2	2	2	1	1	3	3	3	1	3	3	2	2
Friuli V. Giulia	3					2						2		2
Lazio	3			3	2	2	3	3	5	2	2	5	2	4
Liguria	2	2	2		1	2		2	2		2			
Lombardia	2	3	2		4	2		5	5	2	5	5		3
Marche		2	1			1			2	2	2		2	2
Molise					1								2	2
Piemonte					1	1		3	5	1	1	2		2
Puglia	2	2	2		1	1		1	1	1				5
Sardegna		2	2	3	1	2	3	1	1	2		3		2
Sicilia		2	1	5		1	3	3	2	2			5	5
Toscana	2				1			3	2	2	3	3		2
P.A. Trento					1			2				2		
Umbria		2	2		2	2		2			2			
Valle d'Aosta								2						
Veneto	2	5	5	5		2		5	2	2	2	5	2	5
TOTALE	20	27	23	25	17	20	15	44	38	20	22	34	19	45

* cfr regolamento CE n. 396/2005

** i metaboliti del deossinivalenolo devono essere inseriti nel flusso VIG005AL

Tossine <i>Alternaria</i> spp								Alcaloidi dell'ergot			Alcaloidi pirrolizidinici			
Semi di girasole	Olio di girasole	Conserve di pomodoro	Salsa/ Condimento a base di pomodoro (Ketchup)	Frutta secca a guscio	Fichi secchi	Alimenti per l'infanzia a base di cereali	Paprika	Prodotti a base di avena, segale, farro, orzo, grano	Alimenti a base di cereali per lattanti e bambini della prima infanzia	Cereali per la prima colazione a base di segale o avena	Borragine fresca	Tè (<i>Camellia sinensis</i>); erbe per infusi (es rooibos, camomilla) *	Integratori a base di ingredienti vegetali e di polline	Erbe essiccate (es origano, maggiorana, borragine, rosmarino) *
											1			1
		2	2							2				
2	2	2		2		2		2				2	2	2
	2				2		2	1	1	1				
	3			2	2	2	2							
								2	2	2	2	3	1	3
			1					1	1	1	1	1		
	2			2	2	2	2	1	1	1				
								1	1	1	2	2	1	2
	2		2	2	2	2	2	1	1	1	1	2	2	2
	2			2	2	2	2	1	1	1	2	3	1	2
2		1	1					1	1	1	3	3	2	2
1		1	1					1	1	1				
1		1						1	1	1				
								1	1	1				
1		1	2					1	1	1			2	2
2		2												
2		3	3					2	2	2				
3											2	1	2	
14	13	13	12	10	10	10	10	17	15	17	14	17	13	16

Alcaloidi del tropano		Alcaloidi dell' oppio	Nitrati	Acido cianidrico	N. totale di campioni per Regioni/Province autonome
Tè ed erbe per infusi	Cereali e prodotti derivati	Semi di papavero, prodotti di panetteria derivati	Biete, cavoli, cavoli verza, radicchio, scarola, broccoli, cime di rapa	Mandorle	
1			3		23
			2		18
		3	2		29
			5		20
			14		44
2	2	1	11	4	65
1	1	2	3		22
1	1	2	15		68
2	2		4		33
2	2	2	24	4	96
2	2		4		43
			1		6
2	2		11		48
			10	4	36
			4		31
			12	4	48
2	2	2	9	4	48
		3	2		14
			2		28
			1		3
2	2		12		66
17	16	15	151	20	789

ALLEGATO A-2. STATUS METODI DI ANALISI: CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI NATURALI non compresi nel REG. CE 1881/2006 (novembre 2021)

Agenzia Provinciale per l'ambiente e la tutela del clima (APPA BZ) Laboratorio analisi alimenti e sicurezza dei prodotti, via A. Alagi 5 - 39100 Bolzano Responsabile del laboratorio: Luca D'Ambrosio (luca.dambrosio@provincia.bz.it); Referente della prova: Arianna Palchetti (arianna.palchetti@provincia.bz.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici Alcaloidi pirrolizidinici 1. Echimidine 2. Echimidine-N-oxide 3. Erucifoline 4. Erucifoline N-oxide 5. Europine 6. Europine- N-oxide 7. Heliotrine 8. Heliotrine- N-oxide 9. Intermedine 10. Intermedine- N-oxide 11. Jacobine 12. Jacobine N-oxide 13. Lasiocarpine 14. Lasiocarpine- N-oxide 15. Lycopsamine 16. Lycopsamine- N-oxide 17. Monocrotaline 18. Retrorsine 19. Seneci(o)phylline 20. Seneci(o)phylline- N-oxide 21. Senecionine 22. Senecionine- N-oxide 23. Senecivernine 24. Senecivernine- N-oxide 25. Senkirkine 26. Trichodesmine	Erbe per infusi, miele	SI	

Alcaloidi dell'ergot	Cereali	SI	
Tossine Alternaria spp 1. Alternariol (AOH) 2. Alternariol monomethyl ether (AME) 3. Tenuazonic acid (TeA)	Prodotti a base di mela e pomodoro	SI	
T-2/HT-2		In fase di elaborazione	
Nitrati	Vegetali		SI
3-acetyl-DON (3-Ac-DON), 15-acetyl-DON (15-Ac-DON)	Cereali		SI
Nivalenolo	Cereali		SI

Laboratorio: ARPA Campania Laboratorio Fitofarmaci e Micotossine. Via Don Bosco, 4/F - 80141 Napoli Responsabile Laboratorio: E. Mazzeo; Responsabile delle prove: L. Auricchio (L.auricchio@arpacampania.it); L. Varriale (tel. 081 7078037; tel. 081 7078008)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			

Laboratorio: ARPA FVG – Laboratorio Analisi Alimenti e Microbiologia (Via Colugna 42, 33100 Udine).

Responsabile del Laboratorio: Dott.ssa Marinella Franchi (marinella.franchi@arpa.fvg.it), Responsabile delle prove: Dott. Jari Falomo (jari.falomo@arpa.fvg.it)

		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Citrinina	Cereali e derivati	SI	SI(flessibile)
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2	Cereali e derivati compresi alimenti per l'infanzia	SI	X(flessibile)
3-acetyl-DON (3-Ac-DON), 15-acetyl-DON (15-Ac-DON)	Cereali e derivati compresi alimenti per l'infanzia	SI	X(flessibile)
Ocratossina A	Caffè verde, cacao	SI	SI (metodo di conferma)
Nitrati	Vegetali		X

Laboratorio: ARPALAZIO, Servizio Ambiente e Salute Sede territoriale di Roma. Via Giuseppe Saredo, 52 - 00173 Roma

Responsabile del Laboratorio: D. A. Giorgi; Responsabile delle prove: A. Giuliani (alessandra.giuliani@arpalazio.gov.it) tel. 06 72961205 cell. 3351654965

		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			

Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
THC	Varietà di canapa	SI	SI
Nitrati	Vegetali a foglia verde	SI	SI

Laboratorio: ARPAL Via Bombrini 8 16149 Genova.			
Responsabile del Laboratorio: Marta Ferro (marta.ferro@arpal.gov.it); Responsabile delle prove: Rosella Bertolotto (rosella.bertolotto@arpal.gov.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2	Cereali e derivati compresi gli alimenti per l'infanzia a base di cereali	SI	SI
3-acetyl-DON (3-Ac-DON),15-acetyl-DON (15-Ac-DON), DON-3-glucoside	Cereali e derivati compresi gli alimenti per l'infanzia a base di cereali	SI	NO
Nivalenolo	Cereali e derivati compresi gli alimenti per l'infanzia a base di cereali	SI	NO
Nitrati	Vegetali a foglia verde	SI	NO
OTA A	Caffè crudo, birra		SI (conferma, flessibile)

Laboratorio: ARPAM Macerata, Via Federico II, 41 - 62100 Macerata			
Responsabile del Laboratorio: E. Leon Soto (elisabeth.leonsoto@ambiente.marche.it); Responsabile della prova: T. Leoni (tel. 0733 2933717)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
OTA A	Birra		SI(fisso)

5

Laboratorio: ARPA PUGLIA – Laboratorio Chimico Polo Alimenti DAP Bari, via Caduti di tutte le guerre, 7			
Referente: Dott.ssa Francesca Ferrieri (f.ferrieri@arpa.puglia.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
Nitrati	Alimenti di origine vegetale		X
OTA A	Birra		X (conferma, fisso)

5

3-acetyl-DON (3-Ac-DON) 15-acetyl-DON (15-Ac-DON)	Cereali e prodotti trasformati	In corso di validazione	NO
Citrinina	cereali	In corso di validazione	NO

Laboratorio: ARPAV – Lab. Veneto Ovest – Verona			
Responsabile del Laboratorio: F. Daprà: francesca.dapra@arpa.veneto.it ; Responsabile delle prove: F. Daprà: francesca.dapra@arpa.veneto.it			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2	Cereali e derivati		T-2: 20-500 ppb HT-2: 100-2000 ppb
Nitrati	Cavoli e altri ortaggi	In fase di accreditamento	100-3000 ppm

Laboratorio: ATS INSUBRIA: U.O.S. LABORATORIO CHIMICO, via Caretti, 5 - 21100 Varese			
Referente: Dr.ssa Claudia Lionetti (lionettic@ats-insubria.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			

Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
Ocratossina A	Pistacchio	X	
Ocratossina A	Birra	X	X
Ocratossina A	Cacao e prodotti derivati	X	X
Nitrati	Ortaggi	X	X

Laboratorio: Laboratorio di Prevenzione ATS Val Padana , via S. Maria in Betlem 1- 26100 Cremona, laboratorio.cremona@ats-valpadana.it ; Responsabile del Laboratorio: Cristina Somenzi; Responsabile delle prove: Adriano Isernia			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
OTA	Cacao e derivati	Sì	Sì
OTA	Birra	Sì	Sì

Laboratorio: LOMBARDIA ATS Città metropolitana di Milano. Laboratorio di prevenzione Responsabile del Laboratorio: S. Vitaliti (svitaliti@ats-milano.it); Responsabile UOS Laboratorio Chimico: G. Notaro (gnotaro@ats-milano.it)			
---	--	--	--

		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici		NO	
Alcaloidi dell'oppio		NO	
Alcaloidi dell'ergot		NO	
Sterigmatocistina		NO	
Tossine Alternaria spp		NO	
T-2/HT-2 e somma	Cereali destinati al consumo umano diretto compresi i prodotti di trasformazione	SI	SI
3-acetyl-DON (3-Ac-DON) 15-acetyl-DON (15-Ac-DON) DON-3-glucoside (DON-3-G)	Cereali destinati al consumo umano diretto compresi i prodotti di trasformazione	SI	NO

8

Laboratorio: Laboratorio di Sanità Pubblica ATS Brescia, via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia, Referente: Alessandra Marino (alessandra.marino@ats-brescia.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici	NO		
Alcaloidi dell'oppio	NO		
Alcaloidi dell'ergot	NO		
Sterigmatocistina	NO		
Tossine Alternaria spp	NO		

T-2/HT-2	NO		
----------	----	--	--

Laboratorio: Lab. Sanità Pubblica, Area Vasta Toscana Centro, Az. Sanitaria Firenze			
Responsabile del Laboratorio: A. Perico (andrea.perico@uslcentro.toscana.it); Responsabile della prova: C. Capannesi/ tel. 055 6933355-3840			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
OTA A	Birra, caffè crudo		SI (fisso, conferma)
Nitrati	Vegetali	X	SI (fisso)
CIT	Cereali	X	NO

Laboratorio: IZS Abruzzo e del Molise; Via Campo Boario - 64100 Teramo			
Responsabile del Laboratorio: G. Scortichini (g.scortichini@izs.it); Referente: L. Annunziata (l.annunziata@izs.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			

Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
OTA A	Fegato, insaccati (prosciutto), prodotti carnei salati (salsicce, lonze)		SI (conferma, fisso)
Nitrati	Vegetali	SI	SI(fisso)

Laboratorio: IZS LAZIO E TOSCANA –
Laboratorio Tossicologia chimica veterinaria, Via Castelpulci, 43 - 50010 san Martino alla Palma, Scandicci Firenze.
Direzione operativa chimica, Via Appia Nuova, 1411 - 00178 Roma
 Responsabile del Laboratorio: Dott. Bruno Neri (bruno.neri@izslt.it); Referenti: Dott.ssa Katia Russo; Dott.ssa Claudia Focardi (claudia.focardi@izslt.it)

		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
NITRATI	Vegetali	X	X
OTA A	Salumi , Formaggi	X(conferma)	

Laboratorio: IZS LER Reparto Chimico degli Alimenti –Bologna, via Fiorini 5 - Bologna.			
Responsabile del Laboratorio: Giorgio Fedrizzi (giorgio.fedrizzi@izsler.it); Responsabile della Prova: Elisabetta Caprai (elisabetta.caprai@izsler.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici	Miele, tè, erbe infusionali ed erbe aromatiche (prodotto essiccato), tè e infusi a base di erbe (prodotto liquido), polline, semi di cumino	SI	SI
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot	Prodotti a base di cereali	SI	NO
Alcaloidi del tropano	Miele, tè ed infusi a base di erbe (prodotti a base di cereali)	SI	SI
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2	Prodotti a base di cereali (compresi i baby foods)	SI	SI
Ocratossina A	Salumi e tessuti animali (muscolo, fegato, rene, frattaglie), cacao e derivati. Formaggio	SI	SI(fisso)
Nitrati	Ortaggi, alimenti a base di cereali	SI'	SI'

11

Laboratorio IZS PB, Foggia Via Manfredonia 20 - 71121 Foggia			
Referente: Dott.ssa De Pace Rita (rita.depace@izspb.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			

Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2(elisa)	Cereali		SI
T-2/HT-2(conferma)	Cereali		SI
T2 e HT2i	Cereali non trasformati e nei mangimi semplici	Conferma	Si (Fisso)
Nivalenolo(a)	Cereali per uso umano (grano duro, mais)	Si (Conferma)	

Laboratorio: IZS Sardegna, via Vienna 2 - Sassari.			
Responsabile del Laboratorio: Giannina Chessa (giannina.chessa@izs-sardegna.it); Responsabile delle prove: Bruna Vodret (bruna.vodret@izs-sardegna.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2	Alimenti a base di cereali; alimenti per lattanti		SI
Nitrati	Vegetali		si
Fumonisine B1+B2	Alimenti a base di cereali (grano, riso)		Si
OTA A	Carni, caffè verde, birra		SI

Laboratorio: IZS del MEZZOGIORNO, Via Salute 2 – 80055 Portici (NA) Responsabile del Laboratorio: Dott. Pasquale Gallo: pasquale.gallo@cert.izsmportici.it ; pasquale.gallo@izsmportici.it			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici		NO	
Alcaloidi dell'oppio		NO	
Alcaloidi dell'ergot		NO	
Sterigmatocistina		NO	
Tossine Alternaria spp		NO	
Aflatossina B1, totali	Erbe aromatiche		SI(flessibile)
Zearalenone	Canapa sativa L, ovvero pianta, parti di pianta, infiorescenze, foglie, semi e farina di semi di canapa	SI	
T-2 toxin, HT-2 toxinT-2, HT-2 toxin sum	cereali (avena, grano, mais, riso, orzo) ed alimenti da essi derivati (pane, pasta, farina, biscotti, fette biscottate, crackers).	SI	SI
Forme acetilate e modificata: 3-acetyl-DON (3-Ac-DON);15-acetyl-DON (15-Ac-DON); DON-3-glucoside	Cereali e alimenti a base di cereali trasformati, inclusi gli alimenti destinati all'infanzia	SI	SI
Nitrati	Ortaggi a foglia, vegetali, prodotti per l'infanzia	SI	SI
OTA A	Alimenti di origine vegetale ad uso umano non trasformati (cereali, frutta secca), spezie, caffè, legumi, cacao, liquirizia e suoi derivati (es. radici, estratto, liquori, prodotti di confetteria contenenti almeno il 1,5 % di estratto di liquirizia)	SI	SI

13

<p>THC Sostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Δ9-tetrahydrocannabinol (Δ9-THC) - Δ9-tetrahydrocannabinolic acid (2-COOH-Δ9-THC) - Δ8-tetrahydrocannabinol (Δ8-THC) - Cannabinol (CBN) - Cannabidiol (CBD) - Δ9-tetrahydrocannabivarin (Δ9-THCV) - Acido cannabidiolico (CBDA) - Cannabigerolo (CBG) - Acido cannabigerolico (CBGA) 	<p>Metodo LC-HRMS CANLCHR: semi di canapa, farina ed olio di semi di canapa, integratori derivati da questi prodotti. Metodo LC-MS/MS THCALIM: Alimenti (semi e olio di canapa, farina di semi di canapa e loro miscele, prodotti da forno derivati dalla canapa , pasta, biscotteria, pane, caffè contenente semi o infiorescenze di canapa*), latte, uova, miele, bevande alcoliche ed analcoliche.</p> <p>*infiorescenze di canapa non sono alimenti</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>
---	---	-----------	-----------

Laboratorio: IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA/ Laboratorio Chimico sez. di Asti Responsabile del Laboratorio: A. Rosso (Adriano.Rosso@izsto.it); Referente della prova: A. Garrone (tel. 014 1272858; fax 014 1272573)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			

Laboratorio : IZS UMBRIA E MARCHE Via G. Salvemini 1 - 06126 Perugia

Referenti. Laboratorio : IZS UMBRIA E MARCHE Via G. Salvemini 1 - 06126 Perugia

Referenti. Referenti. Laboratorio Pesticidi, micotossine e tossine vegetali: Dr. Ivan Pecorelli (i.pecorelli@izsum.it); Dr. Ivan Pecorelli

Laboratorio Bromatologia: Dr. Mohammed Naceur Haouet (mn.haouet@izsum.it); Dr. Andrea Valiani (a.valiani@izsum.it)

		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot	Cereali e prodotti derivati	SI (attualmente sospeso)	
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp 4. Alternariol (AOH) 5. Alternariol monomethyl ether (AME) 6. Tenuazonic acid (TeA) 7. Tentoxin (TEN) 8. Altenuene (ALT)	Cereali, pomodori, semi di girasole	SI (attualmente sospeso)	
T-2/HT-2	Alimenti di origine vegetale	SI	
Nitrati	Ortaggi [Reg (UE) 752/2014, All. 1]	X	X
Ocratossina A e Ocratossina α	Fegato, rene, muscolo e uova	SI (attualmente sospeso)	

15

Laboratorio: IZS Sicilia. Via G. Marinuzzi, 3 - 90129 PalermoResponsabile Laboratorio: Andrea Macaluso (andrea.macaluso@izssicilia.it); Responsabile delle prove: Antonio Vella (tel. 091 6565478)

		Metodo di analisi
--	--	-------------------

Tossina T-2/HT-2	Cereali per uso umano		Si (screening, flessibile)
OTA A	Insaccati	X(conferma)	
Fumonisine totali	Cereali per uso umano		Si (screening, flessibile)
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato
Alcaloidi pirrolizidinici			
Alcaloidi dell'oppio			
Alcaloidi dell'ergot			
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			

16

Laboratorio: IZS delle Venezie, Laboratorio tossicologia alimentare. Viale dell'Università 10 - 35020 Legnaro (PD).			
Responsabile del Laboratorio: Dr. Roberto Angeletti (rangeletti@izsvenezie.it); Responsabile delle prove: Dr. Albino Gallina (agallina@izsvenezie.it)			
		Metodo di analisi	
Contaminanti agricoli /tossine vegetali	Alimenti	Validato	Accreditato

THC (Δ^9 -THC, Δ^9 -THC - A)	Alimenti: semi e olio di canapa, farina di semi di canapa e loro miscele, prodotti da forno derivati dalla canapa (pasta, biscetteria, pane contenenti semi o infiorescenze di canapa), miele,	Sì	No
Alcaloidi pirrolizidinici	Miele, tè ed infusi a base di erbe, integratori alimentari a base di erbe, polline e integratori a base di polline	Sì	No
Alcaloidi dell'oppio	Semi di papavero, prodotti da forno e panificati	In fase di validazione	No
Alcaloidi dell'ergot			
Alcaloidi del tropano	Miele, tè ed infusi a base di erbe, polline e integratori a base di polline (prodotti a base di cereali, compresi i baby foods)	Sì	No
Acido cianidrico/Cianoglicosidi	Mandorle e prodotti derivati	Sì (Conferma)	No
Sterigmatocistina			
Tossine Alternaria spp			
T-2/HT-2			
3-acetyl-DON (3-Ac-DON) 15-acetyl-DON (15-Ac-DON)			
Ocratossina A	Prosciutto, formaggio	Sì	Sì

ALLEGATO A-3 Sostanze incluse nei “gruppi di sostanze” di cui in ALLEGATO A-1 ed altre micotossine e tossine vegetali

TOSSINE VEGETALI

A) ALCALOIDI PIRROLIZIDINICI

1. Echimidine
2. Echimidine-N-oxide
3. Europine
4. Europine- N-oxide
5. Heliotrine
6. Heliotrine- N-oxide
7. Intermedine
8. Intermedine- N-oxide
9. Lasiocarpine
10. Lasiocarpine- N-oxide
11. Lycopsamine
12. Lycopsamine- N-oxide
13. Retrorsine
14. Retrorsine- N-oxide
15. Seneci(o)phylline
16. Seneci(o)phylline- N-oxide
17. Senecionine
18. Senecionine- N-oxide
19. Senecivernine
20. Senecivernine- N-oxide
21. Senkirkine

Alcaloidi pirrolizidinici in coeluizione in funzione del metodo analitico utilizzato:

1. Indicine, echinatine, rinderine (possibile coeluizione con lycopsamine/intermedine)
2. Indicine-N-oxide, echinatine-N-oxide, rinderine-N-oxide (possibile coeluizione con lycopsamine-N-oxide/intermedine-N-oxide)
3. Integerrimine (possibile coeluizione con senecivernine)
4. Integerrimine-N-oxide (possibile coeluizione con senecivernine-N-oxide)
5. Heliosupine (possibile coeluizione con echimidine)
6. Heliosupine-N-oxide (possibile coeluizione con echimidine-N-oxide)
7. Spartioidine (possibile coeluizione con seneciphylline)
8. Spartioidine-N-oxide (possibile coeluizione con seneciphylline-N-oxide)
9. Usaramine (possibile coeluizione con retrorsine)
10. Usaramine N-oxide (possibile coeluizione con retrorsine N-oxide)

B) ALCALOIDI DELL'OPPIO

1. Morphine (priorità)
2. Codeine (priorità)
3. Thebaine (priorità)
4. Noscapine

5. Papaverine
6. Oripaverine

C) GLICOSIDI CIANOGENICI

1. Cyanide
2. Hydrocyanic acid
3. Hydrocyanic acid bound in cyanogenic glycosides

D) ALCALOIDI DEL TROPANO

1. Atropine
2. Scopolamine
3. (-)-Hyoscyamine
4. (+)-Hyoscyamine
5. Altri alcaloidi tropanici (es calistegine)

E) GLICOALCALOIDI

1. α -solanine
2. α -chanonine
3. solanidine
4. β , γ -solanine
5. β , γ -chanonine

F) ALCALOIDI CHINOLIZIDINICI

MICOTOSSINE

G) TOSSINE T-2 e HT-2

1. T-2 toxin
2. HT-2 toxin
3. T-2 and HT-2 toxin sum

H) FORME MODIFICATE DELLO ZEARALENONE (non ancora in discussione a livello della Commissione europea)

1. α -zearalenol (α -ZEL)
2. β -zearalenol (β -ZEL)
3. zearalanone (ZAN)
4. α -zearalanol (α -ZAL)
5. β -zearalanol (β -ZAL)
6. ZEN14 β DGlucopyranoside (ZEN14 β DGlcp)
7. ZEN16 β DGlucopyranoside (ZEN16 β DGlcp)

8. α ZEL14 β DGlucopyranoside (α ZEL14 β DGlcp)
9. β ZEL14 β DGlucopyranosid (β ZEL14 β DGlcp)
10. ZEN14Sulfate (ZEN14Sulf)
11. α ZEL14Sulfate (α ZEL14Sulf)
12. altre (specificare)

I) TOSSINE DELL'ALTERNARIA spp

1. Alternariol (AOH) (priorità)
2. Alternariol monomethyl ether(AME) (priorità)
3. Tenuazonic acid (TeA) (priorità)
4. Tentoxin (TEN)
5. Altre Tossine dell'Alternaria spp

J) FORME ACETILATE e FORMA MODIFICATA del DEOSSINIVALENOLO

1. 3-acetyl-DON (3-Ac-DON)
2. 15-acetyl-DON (15-Ac-DON)
3. DON-3-glucoside

K) ALCALOIDI DELL'ERGOT

1. Ergocristine
2. Ergocristinine
3. Ergotamine
4. Ergotaminine
5. Ergocryptine
6. Ergocryptinine
7. Ergometirne
8. Ergometrinine
9. Ergosine
10. Ergosinine
11. Ergocornine
12. Ergocorninine

L) STERIGMATOCISTINA (non ancora in discussione a livello della Commissione europea)

M) 4,5-DIACETOSSISCIRPENOLO, DAS (non ancora in discussione a livello della Commissione europea)

N) BEVERICINA E ENNIANTINE ((non ancora in discussione a livello della Commissione europea)

O) MONILIFORMINA (non ancora in discussione a livello della Commissione europea)

P) NIVALENOLO (non ancora in discussione a livello della Commissione europea)

ALLEGATO A-4**M.1. Weight of incremental sample and method of sampling**

The sampling procedure provided for food supplements as capsules/pills is based on retail packages containing usually 30 to 120 capsules/pills per retail package.

Lot size (number of retail packages)	Number of retail packages to be taken for sample	Sample size (minimum amount of the aggregate sample)
1-50	1	Food supplements as capsules/pills: Total content of the retail package
		Other forms of food supplements – incremental samples of approx. 20 g or 20 ml - 100 g for food supplements containing herbal ingredients including extracts (minimum 5 incremental samples) - 50 g or 50 ml for other food supplements (minimum 3 incremental samples)
51-250	2	Food supplements as capsules/pills: total content of the two retail packages
		Other forms of food supplements – incremental samples of approx. 20 g or 20 ml - 200 g for food supplements containing herbal ingredients including extracts (minimum 10 incremental samples) - 100 g or 100 ml for other food supplements (minimum 5 incremental samples)
251-1 000	4	Food supplements as capsules/pills: from each retail package taken for sample, half of the capsules/pills
		Other forms of food supplements – incremental samples of approx. 20 g or 20 ml - 200 g for food supplements containing herbal ingredients including extracts (minimum 10 incremental samples) - 100 g or 100 ml for other food supplements (minimum 5 incremental samples)

<p>> 1 000</p>	<p>4 + 1 retail package per 1 000 retail packages with a maximum of 25 retail packages</p>	<p>Food supplements as capsules and/pills:</p> <p>≤ 10 retail packages: from each retail package, half of the capsules</p> <p>> 10 retail packages: from each retail package, an equal number of capsules is taken to result in a sample with the equivalent of the content of retail 5 packages</p> <hr/> <p>Other forms of food supplements – incremental samples of approx. 20 g or 20 ml</p> <p>≤ 10 retail packages:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 200 g for food supplements containing herbal ingredients including extracts (minimum 10 incremental samples) - 100 g or 100 ml for other food supplements (minimum 5 incremental samples) <p>> 10 retail packages – per 5 retail packages:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100 g for food supplements containing herbal ingredients including extracts (minimum 5 incremental samples) - 50 g or 50 ml for other food supplements (minimum 3 incremental samples)
-------------------	--	---

M.2. Sampling at retail

Sampling of food supplements at the retail stage shall be done where possible in accordance with the sampling provisions set out in this part .

Where that is not possible, an alternative method of sampling at retail stage may be used provided that it ensures that the aggregate sample is sufficiently representative of the sampled lot and is fully described and documented. In any case, the aggregate sample shall be at least 0,05 kg.

N.1. Weight of the incremental sample

The weight of the incremental sample shall be about 20 grams, unless otherwise defined in this part. In the case of lots in retail packings, the weight of the incremental sample depends on the weight of the retail packing.

In the case of retail packs of > 20 grams, this will result in aggregate samples weighing more than 0.5 kg. If the weight of a single retail pack is >> 20 grams, then 20 grams shall be taken from each individual retail pack as an incremental sample. This can be done either when the sample is taken or in the laboratory. However, in cases where such method of sampling would lead to unacceptable commercial consequences resulting from damage to the lot (because of packaging forms, means of transport, etc.), then an alternative method of sampling can be applied. For example, in case where a valuable product is marketed in retail packs of 500 grams or 1 kg, the aggregate sample can be obtained by the aggregation of a number of incremental samples that is smaller than the number indicated in Tables 1 and 2, on the condition that the weight of the aggregate sample corresponds to the required weight of the aggregate sample mentioned in Tables 1 and 2.

Where the retail pack is less than 20 grams and if the difference is not very large, one retail pack shall be considered as one incremental sample, resulting in an aggregate sample of less than 0.5 kg. If the weight of the retail pack is much less than 20 grams, one incremental sample shall consist of two or more retail packs, whereby the 20 grams are approximated as closely as possible.

N.2. General survey of the method of sampling for dried herbs, herbal infusions (dried product) and teas (dried product)

Table 1. Subdivision of lots into sublots depending on product and lot weight

Commodity	Lot weight (tonnes)	Weight or number of sublots	Number of incremental samples	Aggregate sample Weight (kg)
dried herbs, herbal infusions (dried product) and teas (dried product)	≥ 15	25 tonnes	25	0.5
	< 15	—	3 – 25 (*)	0,1 - 0.5

(*) Depending on the lot weight — see Table 2.

N.3. Method of sampling for dried herbs, herbal infusions (dried product) and teas (dried product) (lots ≥ 15 tonnes)

— On condition that the subplot can be separated physically, each lot shall be subdivided into sublots following Table 1. Taking into account that the weight of the lot is not always an exact multiple of the weight of the sublots, the weight of the subplot may exceed the mentioned weight by a maximum of 20 %.

— Each subplot shall be sampled separately.

— Number of incremental samples: 25. Weight of the aggregate sample = 0.5 kg.

— If it is not possible to carry out the method of sampling described above because of the unacceptable commercial consequences resulting from damage to the lot (because of packaging forms, means of transport, etc.) an alternative method of sampling may be applied provided that it is as representative as possible and is fully described and documented.

N.4. Method of sampling for dried herbs, herbal infusions (dried product) and teas (dried product) (lots < 15 tonnes)

For lots of dried herbs, herbal infusions (dried product) and teas (dried product) less than 15 tonnes the sampling plan shall be used with 5 to 25 incremental samples, depending on the lot weight, resulting in an aggregate sample of 0,1 to 0.5 kg.

The figures in the following Table can be used to determine the number of incremental samples to be taken.

Table 2. Minimum number of incremental samples to be taken depending on the weight of the lot of dried herbs, herbal infusions (dried product) and teas (dried product)

Lot weight (tonnes)	Minimum number of incremental samples	Minimum aggregate sample of weight (kg)
≤ 0,1	5	0,1
> 0,1 - ≤ 0,5	10	0.2
> 0.5 - ≤ 5,0	15	0.3
> 5,0 - ≤ 10,0	20	0.4
> 10,0 - ≤ 15,0	25	0.5

N.5. Sampling at retail stage

Sampling of foodstuffs at the retail stage shall be done where possible in accordance with the sampling provisions set out in this part.

Where that is not possible, an alternative method of sampling at retail stage may be used provided that it ensures that the aggregate sample is sufficiently representative of the sampled lot and is fully described and documented. In any case, the aggregate sample shall be at least 0,1 kg.

ALLEGATO B

(ALLEGATO 4 alla LINEA GUIDA “Indicazioni per l’utilizzo del sistema RACE e attività conseguenti”)

Rapporto per la richiesta di assistenza all’Istituto Superiore di Sanità nella VALUTAZIONE DEI RISCHI per la presenza di contaminanti agricoli/tossine vegetali naturali non regolamentati e/o in alimenti non regolamentati

La richiesta deve essere trasmessa al Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria dell’Istituto Superiore di Sanità (sanv@pec.it) e per conoscenza all’Ufficio 6 della Direzione Generale per l’Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute (dgsan@postacert.sanita.it).

Di seguito le informazioni minime che il rapporto deve contenere:

- Indicazione della regione/provincia autonoma presso cui è stato condotto il campionamento
- Indicazione dell’Autorità locale responsabile per il campionamento (inclusi contatti)
- Indicazione del referente per il sistema RACE (inclusi contatti)
- Indicazione del laboratorio ufficiale che ha effettuato il controllo analitico (inclusi i contatti)
- Denominazione dell’alimento oggetto di campionamento (dicitura conforme a quella indicata nel verbale di campionamento)
- Indicazione del contaminante agricolo/tossina vegetale oggetto di ricerca analitica
- Indicazione delle decisioni/scelte adottate al fine dell’inserimento dei parametri richiesti dal sistema RACE, includendo valore dei risultati analitici corredati delle unità di misura, descrizione della categoria di prodotto selezionata nel sistema RACE per l’alimento, tipologia di rischio (acuto/cronico) e il punto di riferimento tossicologico (*reference point*) selezionato, segnalando le eventuali criticità/difficoltà riscontrate. Descrizione delle valutazioni effettuate e delle eventuali conclusioni raggiunte sulla sussistenza di rischi (includendo le criticità evidenziate).

Allegati al rapporto:

- 1) Verbale di campionamento,
- 2) Rapporto di analisi,
- 3) File excel elaborato dal sistema RACE relativo all’alimento/contaminante (tossina vegetale naturale) in questione, se disponibile